



## CODICE ETICO ARCS

### PREMESSA

Il presente Codice etico è stato adottato da ARCS per stabilire in modo chiaro le responsabilità di ciascun partecipante all'organizzazione nei confronti dei diversi stakeholder con cui viene in contatto nella realizzazione delle attività, assicurando quindi il corretto adempimento della mission e la completa aderenza ai valori che ispirano l'operato della Ong in ogni campo di azione. Il presente Codice etico si aggiunge ai documenti a cui l'Ong aderisce nella realizzazione delle attività per il perseguimento della propria mission, ossia:

- *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* (1948)
- *Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici* (1966)
- *Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali* (1966)
- *Convenzione Internazionale per l'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione Razziale* (1969)
- *Quattro Convenzioni di Ginevra* (1949) e *Due Protocolli Aggiuntivi* (1977)
- *Convenzione sullo Status di Rifugiato* (1951) e *Protocollo* (1967)
- *Convenzione contro la Tortura e altri Trattamenti o Punizioni Crudeli, Inumani e Degradanti* (1984)
- *Convenzione sulla Prevenzione e la Repressione del Crimine di Genocidio* (1948)
- *Convenzione sui Diritti del Bambino* (1989)
- *Convenzione sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione Contro le Donne* (1979)
- *Convenzione sullo Status degli Apolidi* (1960)
- *Principi Guida sugli Sfollati Interni* (1998).
- *Carta etica delle organizzazioni aderenti all'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale*
- *Carta della Donazione*

### VALORI ETICI

ARCS si impegna, in ogni campo della propria azione, a comportarsi secondo i principi di onestà, lealtà, correttezza, solidarietà, non discriminazione, trasparenza e responsabilità.

Ogni persona che fa parte dell'organizzazione si impegna in particolare a svolgere le attività lavorative con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, ottemperando ai principi di:

**Legalità:** ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, è tenuto a conoscere e osservare le discipline codificate (leggi, atti equiparati, regolamenti) emanate da Istituzioni Internazionali e Nazionali ed in particolare le norme relative alla disciplina delle scritture contabili e del bilancio, le norme sulla tutela dei dati personali, della salute e della sicurezza, le norme in materia di lavoro.

**Equità:** ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve seguire una condotta ispirata al senso comune di giustizia sostanziale



**Uguaglianza e non discriminazione:** ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve garantire uniformità di trattamento prescindendo da differenze di età, sesso, razza, handicap fisici, religione

**Tutela e valorizzazione della persona:** ciascuno deve garantire, nello svolgimento del proprio lavoro, il rispetto della persona e la valorizzazione delle capacità individuali

**Diligenza:** ciascuno è chiamato ad assolvere alle proprie mansioni con attenzione ed accuratezza

**Onestà:** ciascuno deve impegnarsi, nell'espletamento del proprio incarico, a non perseguire l'utile personale o dell'organizzazione a discapito delle leggi vigenti e delle norme espresse nel Codice etico, o a compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con la rettitudine di comportamento.

**Trasparenza:** ciascuno, nell'ambito delle proprie attività, è chiamato a svolgere le proprie mansioni secondo un criterio di piena intelligibilità dell'operato da parte di chiunque; ogni azione deve essere facilmente individuabile in tutti i passaggi, di modo che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili.

**Imparzialità:** ciascuno deve agire e giudicare secondo obiettività ed equanimità, senza favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, a rapporti di parentela o di affinità di vario tipo.

**Riservatezza:** ciascuno deve astenersi dalla divulgazione di qualunque dato dell'organizzazione (sia esso di carattere tecnico, logistico, strategico, economico); devono essere rispettate le norme vigenti in tema di trattamento dati personali.

**Assenza di conflitto di interessi:** qualsiasi decisione attinente alle politiche dell'Organizzazione (contratti di fornitura, partnership, selezione del personale ecc.) deve basarsi su solide valutazioni e mai dettata da interessi o benefici personali sia diretti che indiretti

## NORME DI COMPORTAMENTO

Nelle relazioni con donatori, partner, fornitori, dipendenti/collaboratori, beneficiari, stampa e media, organi di controllo, autorità giudiziaria, si devono mantenere, in base ai principi etici sopra esposti, le seguenti norme di comportamento:

### Rapporti con i donatori

I rapporti con i donatori devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e completezza dell'informazione:

- è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altri benefici o favori
- è fatto divieto di esercitare pressioni illecite
- non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti
- è richiesta la chiara individuazione della provenienza delle donazioni

L'Organizzazione rifiuta donazioni sia di materiali e servizi che di denaro provenienti da aziende che palesemente non rispettano i diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente, che producono o



commerciano armamenti, materiali pornografici e quant'altro destinato al degrado della persona umana e dell'ambiente.

L'Organizzazione rende note le donazioni ricevute

E' fatto divieto di destinare somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

E' richiesta attenta amministrazione dei fondi utilizzati, che non superi il 20% sul ristorno a struttura (come stabilito nella Carta dei principi per il Sostegno a Distanza approvata dal Comitato Promotore del II° Forum delle Organizzazioni del Sostegno a Distanza, ente a cui ARCS aderisce come osservatore).

E' stabilito l'impegno a realizzare le attività valorizzando le strutture, le risorse economiche e il personale locale, con l'obiettivo di un concreto e durevole sviluppo del paese di intervento

### **Rapporti con i partner**

La scelta dei partner per la realizzazione di attività condivise, è improntata ai seguenti criteri:

- non avere fini di lucro relativamente alle attività condivise
- la condivisione degli stessi principi etici e della mission di promozione sociale e tutela dei diritti umani dell'Organizzazione.

### **Rapporti con i fornitori**

Ove sia garantita la necessaria buona qualità di beni, lavori e servizi forniti, l'Organizzazione deve prediligere gli operatori tecnici ed economici dei Paesi di intervento

Nella scelta dei fornitori, nell'ambito delle procedure di gara per l'acquisto di beni, lavori e servizi si devono effettuare valutazioni obiettive secondo i criteri di competitività, qualità, economicità, prezzo, rettitudine.

I fornitori sono tenuti all'osservanza delle norme di legge, delle clausole etiche e delle regole dettate dall'Organizzazione.

### **Rapporti con i dipendenti, collaboratori, volontari, organi statutari**

L'Organizzazione ha i seguenti obblighi:

- offrire a tutti gli operatori le stesse opportunità di crescita professionale, basandosi su criteri di merito e senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, nazionalità od origine razziale ed opinioni politiche e sindacali.
- perseguire il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno, favorendo i percorsi formativi e utilizzando metodi e strategie operative innovativi e sempre più efficaci
- garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e del contributo di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni
- garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere
- rispettare i principi contenuti nella Dichiarazione Universale e nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e nella Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le Donne



- rispettare gli standard minimi internazionali delle condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali del lavoratore, tra cui: libertà di associazione diritto di organizzazione, negoziazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, parità di opportunità e trattamento e altri standard promossi e perseguiti dall' Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)
- garantire la diffusione del Codice Etico e delle procedure
- garantire la tutela della *privacy*
- garantire il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza
- garantire un'adeguata informazione sulle condizioni di vita e di sicurezza dei paesi in cui l'operatore sarà impiegato, nonché sulle pratiche sanitarie di prevenzione a cui si deve attenere.

### **Doveri degli operatori**

Ciascun operatore deve:

- rispettare i diritti fondamentali della persona con particolare riferimento ai diritti dell'infanzia e della donna e all'eliminazione di ogni forma di discriminazione
- osservare un comportamento e un abbigliamento decoroso, rispettoso dell'ambiente e del posto di lavoro, dei colleghi, dei *partner*, degli usi, culture e confessioni locali e che rispecchi sempre la dignità del proprio ruolo, in linea con i principi dell'Organizzazione
- garantire un corretto utilizzo dei beni patrimoniali dell'organizzazione
- essere trasparente nella comunicazione e informazione su eventuali conflitti.

A ciascun operatore è vietato sempre ed in ogni caso:

- il coinvolgimento in operazioni militari o affini;
- il possesso di armi o la loro detenzione nelle strutture e negli automezzi;
- un comportamento che arrechi danno, anche solo di immagine, all'Organizzazione;
- l'impiego di lavoratori minorenni in attività subordinate;
- l'utilizzo di sostanze psicotrope;
- un comportamento che possa configurarsi quale violenza morale e abusi di autorità tramite minaccia, vessazione o persecuzione psicologica che arrechino offesa alla dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o mirino a degradare il clima lavorativo;
- attuare qualsiasi forma di molestia;
- intrattenere relazioni di natura sessuale con minorenni;
- eseguire pagamenti e transazioni in modo non corretto e contro le leggi antiriciclaggio, spendere o mettere in circolazione monete contraffatte o alterate, anche se ricevute in buona fede.

### **Rapporti con i beneficiari**

Oltre a quanto previsto per i partners e i collaboratori, i beneficiari devono essere pienamente informati sulle attività, sui donatori e sulle risorse impiegate nelle attività che li vedono coinvolti e devono condividere la mission di promozione sociale e tutela dei diritti umani di ARCS

### **Rapporti con la stampa e i media**

Le comunicazioni verso l'esterno devono essere:



- Veritieri
- Riscontrabili
- Non aggressive
- Rispettose dei diritti e della dignità della persona

## **Organi di controllo**

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo e revisione devono essere improntati a principi di:

- Tempestività
- Correttezza
- Trasparenza
- Condivisione delle informazioni

Agli organi di controllo deve essere prestata la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico. E' vietato occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere o comunque impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione.

## **Autorità giudiziaria**

E' fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci. E' fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante al fine di eludere le investigazioni dell'autorità o di sottrarsi alle ricerche di questa.

## **Provvedimenti in presenza di violazione del codice etico**

Ogni violazione ai contenuti del Codice deve essere segnalata all'Organo di Vigilanza.

L'Organizzazione, a tutela della propria immagine e del proprio patrimonio, si riserva di adottare i provvedimenti necessari sia in termini legali (risoluzione del contratto art. 1453 c.c.) sia in termini di sanzioni, come previsto nei singoli contratti di lavoro.

## **Governance**

A garanzia della Governance, l'organizzazione si dota di:

- un sistema di regole e procedure che indirizzi gli operatori verso comportamenti trasparenti e responsabili (Statuto, documenti programmatici, codice etico, Carta etica Associazione Ong Italiane)
- un sistema di controlli messo in atto per garantire la qualità e l'efficacia delle attività istituzionali (Collegio dei Sindaci Revisori, Audit).